

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. F. MALIPIERO"

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

VIALE TRENTO E TRIESTE 38 MARCON VENEZIA

ARCHIMEDE



PROGRAMMAZIONE
di
L'ESSENZA

ANNO SCOLASTICO 2007/2008

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

SEDE DI MARCON, VIALE TRENTO E TRIESTE N° 38

Sez. A n° 28 bambini iscritti (10 di 5 anni, 12 di 4 anni, 6 di 3 anni)
insegnanti: M. Marilena-M. Elisabetta
N. Gabriella

Sez. B n° 25 bambini iscritti (6 di 5 anni, 10 di 4 anni, 9 di 3 anni)
insegnanti: G. Silvana
B. Lorenza

Sez. C n° 28 bambini iscritti (7 di 5 anni, 11 di 4 anni, 10 di 3 anni)
insegnanti: M. Surzanna
S. Patrizia

Sez. D n° 28 bambini iscritti (8 di 5 anni, 11 di 4 anni, 9 di 3 anni)
insegnanti: F. Paola
R. Federica

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO - SCUOLA

ORE	7,45 - 9,00	INGRESSO ALUNNI
ORE	9,00 - 9,30	MERENDA, CANTI E GIOCHI ORGANIZZATI NEI SALONI
ORE	9,30 - 10,30	ATTIVITA' RICORRENTI
ORE	10,30 - 11,45	ATTIVITA' PER GRUPPI DI ETA' OMOGENEA (PROGETTI)
ORE	11,45 - 12,00	USCITA PRIMA DEL PRANZO
ORE	12,00 - 13,00	PREPARATIVI PER IL PRANZO E PRANZO
ORE	13,00 - 13,15	USCITA DOPO IL PRANZO
ORE	13,00 - 15,00	ATTIVITA' DI SEZIONE
ORE	15,00 - 15,30	MERENDA
ORE	15,30 - 16,00	ATTIVITA' D'INTRATTENIMENTO IN ATTESA DEI GENITORI PER IL RIENTRO A CASA.

LA STRUTTURA SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia di Marcon ha sede in un edificio di recente costruzione funzionante dall'anno scolastico 1999/2000. Complessivamente è dotato di 16 locali così destinati: quattro aule spaziose con annessi bagni e spogliatoi per bambini, due saloni comunicanti con le sezioni tramite pareti con porte a soffietto, un refettorio centrale, una piccola cucina, una sala per le insegnanti, un bagno per le insegnanti, un bagno per disabili, un ambulatorio con annesso un bagno, una lavanderia, uno sgabuzzino e due locali per il deposito del materiale. La scuola è inoltre dotata di un ampio giardino che circonda l'intero edificio, attrezzato con giochi per bambini.

PERSONALE DELLA SCUOLA:

Nell'anno scolastico in corso il personale della scuola è costituito da nove insegnanti di sezione (due a tempo parziale), una insegnante di sostegno per ore 12,30 , un' assistente e cinque operatori scolastici. L'insegnante di religione cattolica D. V. Elena, è presente nella scuola il Martedì dalle ore 13,00 alle ore 14,30 e il Mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,00 alle ore 14,30.

ATTIVITA' DIDATTICO - EDUCATIVE

Si distinguono in attività di sezione e attività per gruppi di età omogenea.

ATTIVITA' DI SEZIONE:

Le attività di sezione saranno così articolate:

- 1 ATTIVITA' INERENTI "I COLORI DELLA NOSTRA SCUOLA"
- 2 ATTIVITA' RICORRENTI NELLA VITA DELLA SCUOLA
- 3 "LA NOSTRA STORIA PERSONALE" come da progetto
"IO MI RACCONTO" descritto nella programmazione collegiale.
- 4 LABORATORI TEMATICI: BIBLIOTECA, GIOCHI MATEMATICI.

1 Nell'unità "**I COLORI DELLA NOSTRA SCUOLA**" i bambini saranno stimolati a discriminare i colori fondamentali e derivati in funzione, non soltanto della loro conoscenza e del loro riconoscimento, ma anche dell'attinenza alla realtà quotidiana (appartenenza alla sezione...). Le attività proposte si articoleranno attraverso percorsi di:

- ⇒ Osservazione
- ⇒ Narrazione
- ⇒ Animazione
- ⇒ Manipolazione
- ⇒ Elaborazione

2 Con l'argomento "**ATTIVITÀ RICORRENTI**", le insegnanti intendono proporre le seguenti attività:

- ⇒ giochi in sezione nei vari angoli allestiti
- ⇒ ascolto di canzoni o di favole
- ⇒ individuazione della presenza quotidiana di ciascun bambino su cartellone predisposto
- ⇒ compilazione del calendario e osservazioni dei bambini sul trascorrere del tempo
- ⇒ racconti inerenti alle varie ricorrenze
- ⇒ organizzazione di feste
- ⇒ drammatizzazioni
- ⇒ cartelloni e disegni individuali relativi alle attività proposte
- ⇒ attività di riordino di arredi e materiali.

Le motivazioni che ci inducono a proporre tali attività sono le seguenti:

“ La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Propone una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli....

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e averne cura e responsabilità..” (da Indicazioni per il curricolo Settembre 2007).

In particolar modo, gli obiettivi che verranno perseguiti con lo svolgimento delle suddette attività sono:

- ⇒ avere un atteggiamento fiducioso verso l'ambiente e le persone
- ⇒ favorire nuove relazioni interpersonali con i compagni e con gli adulti
- ⇒ vivere positivamente il distacco dalla famiglia
- ⇒ conoscere i compagni, ricordare le attività, cogliere le sequenze
- ⇒ saper registrare le presenze, le assenze, i giorni e il tempo meteorologico
- ⇒ saper individuare il significato dei racconti
- ⇒ assumere comportamenti responsabili verso i compagni e le attività di sezione.

3 L'argomento “ LA NOSTRA STORIA PERSONALE” seguirà le tappe del progetto “IO MI RACCONTO” , descritte dettagliatamente nella Programmazione Collegiale. Il progetto concordato fra le scuole dell'infanzia del territorio al fine di promuovere il passaggio dei bambini da una realtà scolastica ad un'altra (infanzia - primaria) dando loro l'opportunità di portare con sé il bagaglio del loro vissuto. Pertanto periodicamente, nelle sezioni, verrà prodotto del materiale individuale che ciascun bambino conserverà nel suo quadernone. Tale raccoglitore verrà integrato ed osservato nel corso dei tre anni di frequenza alla scuola dell'infanzia, al termine dei quali diventerà materiale informativo per il passaggio alla scuola elementare.

ATTIVITA' PER GRUPPI DI ETA' OMOGENEA:

Per quanto riguarda le attività in gruppo, si prevede la scomposizione delle sezioni in sei gruppi di età omogenea tra loro, e precisamente:

- ⇒ due gruppi di bambini di tre anni (uno composto da 16 l'altro da 18 bambini).
- ⇒ due gruppi di bambini di quattro anni (uno composto da 24 l'altro da 21 bambini).
- ⇒ due gruppi di bambini di cinque anni (uno composto da 16 l'altro da 14 bambini).

Ogni gruppo durante il percorso che inizierà a Novembre 2007 parteciperà ai due laboratori previsti:

- ◆ GIOCHI MATEMATICI
- ◆ BIBLIOTECA

Le motivazioni di questa scelta sono riscontrabili nel documento "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia" emanato dal *Ministero della Pubblica Istruzione* a Settembre 2007, dove si legge :..."Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione...".

GIOCHI MATEMATICI

Questo laboratorio, attinge a quello che nelle Indicazioni per il curricolo viene definito come campo " **La conoscenza del mondo** - Ordine, misura, spazio, tempo, natura".

Tale campo d'esperienza si rivolge in modo specifico alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, ed alle abilità necessarie per interpretarle e per intervenire consapevolmente su di essa. A questo scopo, le abilità matematiche riguardano in primo luogo la soluzione di problemi mediante l'acquisizione di strumenti che possono diventare a loro volta oggetto di riflessione e di analisi. "La formazione del pensiero matematico nel bambino comincia assai presto..... Questa constatazione ha aperto la strada a considerare il processo di costruzione delle fondamentali conoscenze e competenze matematiche come un processo che si svolge a lungo nel tempo, inizialmente in modo informale...poi, a poco a poco, sempre più in modo formale e sistematico, via via che l'esperienza scolastica avanza" (Michele Pellerey).

Partendo da queste premesse possiamo affermare che lo scopo di questo laboratorio è quello di consolidare e ampliare le competenze in ambito matematico, che i bambini già possiedono e, contestualmente, di sviluppare adeguati mezzi linguistici per descriverle e nominarle.

Inoltre la scelta di utilizzare il gioco per sviluppare intuizioni matematiche, è dettata dalla constatazione che l'attività ludica è di per sé motivante per il bambino.

L'intento è quello di porre i bambini in situazioni-gioco "problematiche" che stimolino la rilevazione di dati oggettuali, la ricerca di strategie di risoluzione utilizzando un lessico specifico.

L'intervento didattico avrà questi costanti riferimenti:

- Fondare gli interventi sulle competenze del bambino, prestando la massima attenzione alle sue intuizioni, a ciò che conosce e che sa fare;
- Promuovere l'esplorazione e la scoperta all'interno di esperienze motivanti;
- Valorizzare il gioco come strumento strategico di apprendimento e di sviluppo.

Lo spazio dedicato a questo laboratorio, sarà caratterizzato dalla presenza di materiali strutturati atti a sviluppare capacità e competenze relative a: concetti spaziali e geometrici, direzionalità, simmetria, raggruppamenti e classificazioni, probabilità, quantità, utilizzo di regole, strategie di gioco.

Il tempo a disposizione sarà dedicato in parte all'utilizzo di giochi che i bambini potranno condurre da soli, cioè senza la guida dell'insegnante e, in parte, allo svolgimento di giochi collettivi predisposti e coordinati dall'insegnante. Pertanto si proporranno giochi da svolgere singolarmente, in coppia, a piccoli gruppi e nel grande gruppo.

L'insegnante si farà carico di spiegare le regole dei vari giochi da utilizzare autonomamente, per poi metterli a disposizione con modalità e tempi adeguati all'età dei bambini.

Per quanto riguarda le proposte di gioco o di attività in grande gruppo, esse verranno predisposte e differenziate a seconda dell'età dei bambini (tre, quattro, cinque anni)

con l'intento di sviluppare argomenti utili al consolidamento di abilità e competenze di tipo logico-matematico.

Rispetto ai tempi di permanenza nello spazio-laboratorio di ciascun gruppo di bambini, verrà attivato settimanalmente il PRESTITO DEL GIOCO: verrà consegnato ad ogni bambino del gruppo un gioco del laboratorio da portare a casa e restituire il lunedì successivo.

ELENCO DEI GIOCHI A DISPOSIZIONE NEL LABORATORIO:

SPAZIALITA'

TANGRAM

GEOPIANO

UNIFIX

LABIRINTI

SIMMETRIA

CALEIDOSCOPIO

GIOCO DELLO SPECCHIO

SIMMETRIE

STRATEGIA

FILETTO (TRIS)

IL CASTELLO (BLACK)

GIOCO DELL'HEX

LA PIRAMIDE

PRATI E CASE (PENTAMINI)

GALE

FORZA 4

TORRE DI HANOI

PROBABILITA'

IL GIOCO DEL BRUCO

LA PISTA A TRE COLORI

SCALE E SCIVOLI

LA PISTA A QUATTRO COLORI

LA RUOTA DELLA FORTUNA

LA PISTA DELLE CHIOCCIOLE

LA RAGNATELA

QUANTITA'

LA TORTA AL CIOCCOLATO

GIOCO DI AUGUSTO

PIPPO PESCATORE

LOGICA

MACCHINE OPERATRICI

BIBLIOTECA

Le motivazioni di un laboratorio "Biblioteca" alla scuola dell'infanzia, possono sembrare ovvie ma è possibile sottolineare due aspetti differenti ma complementari:

ASPETTO AFFETTIVO-RELAZIONALE: leggere un libro ad un bambino significa prima di tutto mettere noi stessi, il nostro tempo a sua disposizione, condividere con lui spazio, sentimenti, emozioni, sensazioni che il racconto fa scaturire... "quando l'immagine di un adulto che legge ad un bambino scende dalla mente al cuore scatena un flusso di ricordi inarrestabile e porta in superficie una ricchezza che non sapevamo di possedere ma che ci ha accompagnato tutta la vita, rendendola probabilmente migliore. Quell'immagine del cuore ci dice che siamo stati amati, che qualcuno ci ha voluto bene abbastanza da condividere con noi emozioni e sensazioni. Qualcuno ci ha regalato, quando ancora non sapevamo che fosse così importante, la gioia di perderci in un libro". (da "Leggere ad alta voce" Rita Valentino Merletti).

ASPETTO COGNITIVO: in questa fascia d'età, è importante sviluppare la CAPACITA' D'ASCOLTO che generalmente viene poco coltivata. Tendenzialmente si dà per scontato che essa si sviluppi spontaneamente e non necessiti di particolare attenzione. La lettura ad alta voce crea una piacevole abitudine all'ascolto e dilata i tempi d'attenzione che oggi sono ridotti dall'abitudine ai ritmi incalzanti e non adeguati che ci impone la televisione.

Quanto più spesso riusciamo a calamitare l'attenzione del bambino con una storia, tanto più aumenterà il tempo d'attenzione ad essa prestato. Ascolto ed attenzione favoriscono lo sviluppo delle capacità di creare immagini mentali.

Il bambino che sa ascoltare con attenzione mette in moto processi mentali molto simili a quelli che usa un lettore esperto: **ORDINA LE IDEE**, Seleziona le più importanti, **CONSERVA** quelle di sostegno ed **ELIMINA** quelle irrilevanti, dà a tutte il giusto spazio e la giusta collocazione per comprendere al meglio il messaggio che gli viene trasmesso.

Condividere la lettura è anche un modo per identificare e coltivare un terreno comune, per dare inizio e fondamento ad una delle attività essenziali della vita:

CREARE E MANTENERE RAPPORTI.

Per quanto riguarda le attività proposte esse prevedono un primo momento di lettura "autonoma" individuale, a coppie o a piccoli gruppi poi verranno proposte letture attraverso varie tecniche, adeguate all'età (tre, quattro, cinque anni) ed eventuali attività quali giochi, drammatizzazioni per il conseguimento/rafforzamento di obiettivi a carattere linguistico e relazionale.

Il venerdì è previsto il **PRESTITO DEL LIBRO**: ogni bambino potrà scegliere un libro da portare a casa e leggere in famiglia, lo riporterà a scuola entro il giovedì successivo.

Ogni gruppo inoltre, effettuerà un'uscita alla Biblioteca Comunale presso il centro culturale De Andrè (progetto Incontri in biblioteca).

Nei periodi in cui i gruppi di bambini non sono impegnati nelle attività dei laboratori precedentemente descritti (vedi schema allegato), svilupperanno, con le insegnanti responsabili di ciascun gruppo la tematica **"DAL COLORE AL SEGNO"**.

Il percorso che verrà proposto dà spazio a ciò che sta dietro la realizzazione di un segno: il corpo che accompagna la mente, il gesto della mano che fisicamente lascia sul foglio una traccia, e' infatti importante educare il gesto, in modo che questo diventi il più possibile armonioso. Un gesto rilassato produrrà anche un segno e una scrittura più fluidi.

Consideriamo i segni, i disegni, la scrittura stessa espressione del sé, delle proprie emozioni, dei propri pensieri e poichè riteniamo che la produzione grafica sia data dalla collaborazione di gesti corporei ed espressioni della mente, e che quindi, è importante educare il gesto, favorirne la percezione e renderlo rilassato e tonico nello stesso tempo, verranno proposte attività che si occupano del gesto e della traccia.

Sarà inoltre stimolata la scoperta del valore del segno. Durante questo percorso didattico i bambini (a seconda dell'età) interpreteranno il significato dei segni nelle opere d'arte, intesi come impronte visibili lasciate dall'artista e come figure che servono a distinguere o a indicare qualcosa. Segni creati da incisioni, graffi e sgocciolamenti, linee astratte e tratti che compongono figure e parole mostreranno ai bambini le potenzialità espressive e comunicative del segno.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Considerare la traccia come testimonianza visibile di un'azione e come momento generatore del segno.
- Acquisire la consapevolezza delle potenzialità grafico-pittoriche del movimento.
- Riflettere sulle caratteristiche che costituiscono l'identità e le differenze.

PROGETTI

Parallelamente alle attività di sezione, gruppo o laboratorio, i bambini della scuola dell'infanzia ARCHIMEDE, parteciperanno, a seconda dell'età, anche a progetti specifici inseriti nel P.O.F. 2007/2008:

PSICOMOTRICITA': da Gennaio ad Aprile 2008 per gli alunni di tutte le età.

INCONTRI IN BIBLIOTECA: Da Gennaio a Maggio 2008 per gli alunni di tutte le età.

CONTINUITA' OPERATIVA: da Novembre 2007 a Maggio 2008 per i bambini dell'ultimo anno.

MUSEO E SCUOLA: Aprile - Maggio 2008 per i bambini dell'ultimo anno.

INCONTRI CON L'ARTE: Aprile - Maggio 2008 per i bambini dell'ultimo anno

AVVIAMENTO PRECOCE ALLA LINGUA INGLESE: da Gennaio 2008 dieci incontri con insegnante madrelingua, per i bambini dell'ultimo anno.

ROTAZIONE GRUPPI

2007-2008

	12/16 nov	19/23 nov	26/30 nov	7/11 gen	14/18 gen	21/25 gen	28/1 ge/fe	4/8 feb	11/15 feb	18/22 feb	25/29 feb	3/7 mar	10/14 mar	17/28 * mar	31/4 ma/ap	7/11 apr	14/18 apr	21/30 * apr	5/9 mag	12/16 mag
3 ovest	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Blue	Blue	Yellow	Yellow
4 ovest	Red	Purple	Red	Purple	Red	Purple	Red	Purple	Blue	Blue	Blue	Blue	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Purple	Red	Purple	Red
5 ovest	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Blue	Blue	Blue	Blue	Red	Purple	Red	Purple	Red	Purple	Red	Purple	Red	Purple	Red	Purple
3 est	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Yellow	Yellow	Blue	Blue
4 est	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Blue	Blue	Blue	Blue	Light Blue	Green	Light Blue	Green
5 est	Blue	Blue	Blue	Blue	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue	Green	Light Blue

LEGENDA:

Red	CLASSE ROSSA
Purple	SALONE OVEST
Yellow	CLASSE GIALLA (BIBLIOTECA)
Blue	CLASSE BLU (GIOCHI MATEMATICI)
Green	CLASSE VERDE
Light Blue	SALONE EST

